



*Alessandro Olivi*

*Assessore allo Sviluppo economico e lavoro*

Lo scorso anno, dopo aver celebrato presso la sede dell'ex Wirlphool i 25 anni della legge che ha istituito il cosiddetto "progettone", ci eravamo lasciati promettendo un impegno ancora più forte per migliorare questo strumento ideato quale contrasto alla disoccupazione e che fin qui ha funzionato benissimo.

Ebbene, leggendo i dati riportati in questa relazione sull'attività svolta dal SOVA nel 2016 e sulle novità apportate in termini gestionali ed organizzativi mi sento di affermare con compiacimento alcuni concetti:

- il Progettone è uno straordinario modello di inclusione sociale, unico in Italia, sul quale la Provincia non arretra, come dimostrano le risorse investite, ma intende, al contrario, continuare ad investire"
- senza timore di essere smentiti posso affermare che, i lavori socialmente utili, ed in particolare il "Progettone", producono risultati concreti, cose belle e buone che si vedono. Si sono dimostrati un'opportunità importante per molte persone in difficoltà occupazionale, per chi è rimasto indietro non per colpa sua, ma anche una ricchezza per le stesse comunità e per le amministrazioni locali, che sempre più vengono coinvolte nei vari progetti. È un investimento sulla dignità delle persone, un pezzo di quel Trentino solidale che mette al primo posto il lavoro e l'inclusione.
- abbiamo confermato l'impegno, sia a livello politico che amministrativo, nei confronti delle politiche di inclusione sociale e del lavoro e per questo, anche in un momento non facile per la finanza pubblica, abbiamo mantenuto stabile il livello degli investimenti provinciali in questo settore permettendo di dare occupazione a più di 1700 lavoratori e lavoratrici.

Possiamo affermare che, attraverso questo complesso sistema (dove il mondo della cooperazione svolge un ruolo fondamentale), si è riusciti a creare occupazione , almeno per alcune tipologie di lavoratori, e fornire un positivo contributo per contrastare la pesante crisi occupazionale che ha investito in questi anni anche la nostra provincia.

Concludo ringraziando le lavoratrici e i lavoratori del "Progettone", i consorzi e le loro cooperative di lavoro e sociali e tutta la struttura del Servizio che opera nella gestione di un sistema divenuto indispensabile per la valorizzazione sociale ed ambientale del nostro territorio.





*Innocenzo Coppola*

*Dirigente del Servizio per il Sostegno Occupazionale e la Valorizzazione Ambientale*

Per la prima volta, da alcuni anni a questa parte, assistiamo ad un leggerissimo calo dei lavoratori provenienti dalla mobilità che, in base alla LP 32 del 1990, hanno diritto ad essere inseriti nel “Progettone” (cioè quei lavoratori che verranno portati alla pensione attraverso questo strumento).

Si è passati infatti da 1493 unità del 2015 a 1468 unità del 2016.

In compenso è aumentato sensibilmente il numero dei lavoratori assunti come stagionali (cioè quei lavoratori provenienti dalla disoccupazione ordinaria) arrivati quest’anno al numero di 272.

Resta il fatto che in totale sono stati coinvolti 1740 lavoratori (63 lavoratori in più rispetto al 2015) a dimostrazione che questo strumento occupazionale è ancora attuale e fondamentale per il ruolo di ammortizzatore sociale che esso svolge.

Numeri così importanti evidenziano che, pur sussistendo in provincia di Trento qualche piccolo segnale positivo, non si può certo dire di essere usciti completamente dalla crisi economica ed occupazionale.

La lettura delle pagine seguenti, dove vengono elencati gli impegni finanziari ed evidenziate le attività e le opere realizzate attraverso il Progettone, vi renderà ancora più evidente la funzione ed il ruolo esercitato da questo particolare modello occupazionale. Il “Progettone” ormai è divenuto un elemento imprescindibile per la nostra provincia sempre più ancorata all’economia del turismo e quindi al dover garantire una elevata qualità della vita; qualità che si estrinseca sia attraverso la bellezza e cura dell’ambiente sia attraverso i numerosi servizi offerti (evidentemente non solo a favore dei turisti).

Le centinaia di cantieri avviati per la valorizzazione e salvaguardia ambientale e per la valorizzazione del nostro territorio e i lavoratori e lavoratrici impegnate nei musei, nei castelli, nelle biblioteche nelle attività di servizio alla persona, stanno a dimostrare che il “Progettone” non ha generato forme banali e poco edificanti di assistenzialismo ma rappresenta invece un contributo fondamentale per migliorare lo sviluppo del nostro territorio ed il benessere della nostra società.

Non va inoltre scordato il beneficio di chi ritrova un’occupazione attraverso questo modello di inclusione sociale e cioè di coloro che, attraverso il lavoro, recuperano la dignità di persona “produttiva” ed un ruolo riconosciuto sia nel loro contesto familiare sia nella società.

Concludo rivolgendo un sentito ringraziamento ai miei collaboratori, al mondo della cooperazione e alle lavoratrici e lavoratori del “Progettone” che ogni giorno si impegnano affinché questo progetto raggiunga sempre i risultati sperati.

